

I rossoneri vincono a Bergamo con un rigore di Van Basten e un gran gol di Albertini

Ecco il Milan che piace a Berlusconi

Rossi blocca un penalty



BERGAMO DAL NOSTRO INVIATO

Esperto di cucina, specializzato nei tortelli con panna e prosciutto, l'argentino Careca-Bianchi non sembra avere altrettanta confidenza col pallone. Maglio lavare i piatti in cucina, come raccontano le cronache famigliari, che non tirare un calcio di rigore. Trovatosi di fronte all'occasione della sua vita, segnare cioè un gol al Milan e rimettere in discussione una partita che sembrava ormai scontata col 2 a 0 per i rossoneri più lo strano gol annullato a Gullit per... fallo su Maldini, ha calciato un pallonetto, anzi un pallonaccio che Rossi ha potuto parare agevolmente. In questi casi hanno ragione tutti nel sottolineare la sproprietà del portiere oppure l'errore di chi deve trasformare il rigore. Nel nostro caso è indiscutibilmente errore perché Careca-Bianchi ha calciato senza convinzione. Tutta qui l'Atalanta contro un Milan semplicemente mostruoso come ha sottolineato, giustamente, il suo presidente. Anche se Berlusconi si rammarica quasi di questo calcio che più difficile non potrebbe essere, finalizzato com'è alla creazione di un gioco-spettacolo. Ad ogni modo non possiamo lamentarci perché oltre a vincere meritatamente abbiamo avuto la collaborazione di quasi tutte le nostre avversarie nel potenziare la nostra classifica. Berlusconi ha ammesso che un rigore è sempre materia opinabile ma questo poteva esserci. E poi ha cantato i meriti di Evani ed Albertini e del resto della banda rossonera. Siamo d'accordo sull'intera linea, compreso il rigore che Nicchi ha fischiato per poi dimostrare pubblicamente di sentirsi con la coscienza sporca. Perché da quel momento, per l'intero primo tempo, ha negato al Milan anche quello che era evidentemente, invertendo i falli, inventando i fuorigioco. In questo assecondato dai guardalinee, uno più maldestro dell'altro. Insomma un'altra giornata per il fischietto toscano e, purtroppo, non è la prima: ci sembra quasi che sia una regola da parte sua nonostante la protezione di Casarri. Uno che manca di coraggio e

che si rimangia le sue decisioni non dovrebbe avere vita lunga. In senso arbitrario, è ovvio. Il Milan però era così forte da non tenere neppure la casacca nera. Tanto è vero che ha assorbito quasi con noncuranza il clamoroso no alla prodezza di Gullit, al gol del 2 a 0. L'olandese aveva superato tutti in elevazione mettendo dentro il pallone in testa, anticipando anche un compagno, Maldini, a sua volta pronto a deviare il traversone. Scambiando Maldini per un bergamasco, Nicchi fischia una punizione che ha fatto sorridere anche i tifosi nerazzurri, convincendoli che sbagliava proprio per incoscienza, non per malafede. Cosicché gli animi si sono raffreddati, dopo alcuni assalti degli ultras alla rete di recinzione, accettando poi con la migliore filosofia possibile il verdetto definitivo, partito dal piede di Albertini. Anche perché quella del boy è stata un'autentica prodezza: un gran tiro da una ventina di metri all'incrocio dei pali. Non una coincidenza o una concisione fortunata: no, Albertini ha cercato la porta e l'ha trovata, come ha fatto in altre circostanze. Soltanto che stavolta ha mirato bene spazzando Ferron e liquidando l'Atalanta. Come prima rete in serie A, vale sicuramente un doppio premio. Riapitolando: un Milan in grande forma come conferma le tante conclusioni, almeno una decina. Puntuale nel rispettare la tradizione che lo vuole vittorioso a Bergamo: cinque vittorie nelle ultime cinque partite. Dietro un grande Evani, bravo dovunque. Gli è mancato soltanto il gol. Bene Gullit, specie nel primo tempo, come Van Basten anche se Marco giocherà qualche volta di troppo però la classe è immensa. Splendida la condizione fisica di tutti, nel finale c'erano ancora assalti in forze da parte delle truppe rossonere per niente stanche del 2 a 0, per niente limitate dalla fatica. Insomma, un Milan che cresce a vista d'occhio, non è d'accordo con l'arbitro Nicchi riguardo al gol annullato per fallo su un difensore nerazzurro: «Sono saltato più in alto di tutti e ho messo in rete, senza appoggiar-

Table with 2 columns: ATALANTA and MILAN, listing player names and goals.

Arbitro: NICCHI 4. Reti: 3' Van Basten (rigore), 47' Albertini. Ammoniti: 50' Bigliardi, 56' Tassotti.

Capello non si esalta

«Il rigore ci ha dato una mano Al primato penserò a fine anno»

BERGAMO. Tanto di... Capello di fronte alla vittoria di questo Milan, viene da dire. In effetti la disposizione tattica della squadra rossonera è risultata determinante, imbrigliando l'Atalanta e non consentendole di attaccare con continuità. Il rigore iniziale ha poi fatto il resto, agevolando la condotta di gara dei milanesi. «Partire in vantaggio dopo 3' - esordisce Capello - ha reso tutto più facile. L'Atalanta ha una difesa solida, fare gol sarebbe stato difficile: il rigore ci ha senz'altro favoriti, anche se poi Albertini ha legittimato il risultato con quel tiro stupendo. E' una vittoria importante, visti anche i risultati delle altre squadre. Il primato non mi interessa ora, ma a fine stagione. Ci aspettano partite difficili nell'ordine contro Parma, Bari, Roma e Sampdoria, ndr ed è importante avere messo fine in cascina». Ruud Gullit, sostituito nel finale per un leggero infortunio al ginocchio, non è d'accordo con l'arbitro Nicchi riguardo al gol annullato per fallo su un difensore nerazzurro: «Sono saltato più in alto di tutti e ho messo in rete, senza appoggiar-



Nel disegno il secondo gol del Milan segnato da Albertini

mi ad alcun avversario. Per fortuna che poi ci ha pensato Albertini a chiudere la partita. E proprio l'autore della seconda rete commenta la sua prodezza: «Ho ricevuto la palla dal corner, sono avanzato indisturbato, e ho cercato di mettere la palla sotto la traversa. Mi è andata bene, anche perché Ferron, probabilmente, ha visto la sfera solo all'ultimo istante. All'euforia milanista si contrappongono ovviamente le delu-



Rigore d'apertura. L'olandese Van Basten segna dagli undici metri e spiana al Milan la strada di un successo meritato

palla gol capitatagli nel primo tempo, così come il rigore nella ripresa, probabilmente saremo qui a commentare un altro risultato. La parola a Carlo Perrone, il motorino di questa Atalanta: «Quando Rossi mi ha steso stavo per mettere in rete. Fecce, anche se contro questo Milan era difficile fare risultato». Stromberg, capitano dei nerazzurri, è stato autore di una prova convincente che allontana definitivamente le strane voci riguardanti il suo possibile taglio a novembre: «Non m'importa molto della mia partita, anche perché la società mi aveva dato precise garanzie. Se non sarò nelle condizioni fisiche ideali per continuare, sarò io a stare fuori. Piuttosto mi spiace molto per questa sconfitta. Il rigore dopo tre minuti ci ha tagliato le gambe. Attaccare questo Milan non è facile, anche perché Caniggia e Bianchi-zzi non hanno ancora raggiunto la giusta intesa. Ora ci aspetta un altro avversario tremendo, la Sampdoria. Fare un punto a Genova sarà dura, ma ci proveremo».

LA CRONACA

BERGAMO. La gara in sintesi. 2'16: su angolo di Evani; la palla rimbalza nell'area su una mano di Ferroni che dà l'impressione di allungarla, piuttosto che ritirarla. Un attimo e poi Nicchi fischia il rigore fra le proteste generali; tira Van Basten alla sua maniera e gol. 20': bianchi (fuorigioco?) sotto davanti a Rossi; anticipato. 30': angolo di Albertini, testa e gol di Gullit, in contatto soltanto con Maldini. Nicchi annulla. 31': Stromberg a... Van Basten che calca a porta vuota ma un difensore devia in angolo. 47': Scambio Evani-Albertini sull'angolo del corner poi il regazzino calca in rete infilando l'incrocio dei pali. 56': Rossi esce a valanga e atterra Ferrone in area. Rigore: tira Bianchi, para Rossi. 69': papa di Rossi che mette il pallone in corsa ma più tardi il portiere si fa perdonare (80') con una doppia parata. 76': esce Gullit, entra Fuser ma il rigore è sempre in attesa preannunciale di Capello. [g.gand.]

Amanzio Possenti

Advertisement for Canon WordTank featuring a large image of a printer and text describing its features and benefits.

IL LINGUAGGIO COMUNE EUROPEO

Il suo solo parola sbagliata, a volte, può creare incomprensioni e guai. Per evitare questi... Canon ha realizzato una rivoluzionaria idea: il WordTank, il primo stampante... [g.gand.]

Canon WORDTANK

OTTIME NOTIZIE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE. Programmi di lavoro... [g.gand.]